



INSIEME

Comunità di S. Croce - Como

N°50
29 Dicembre 2024

Messaggio

**“La Famiglia” da
Ciapa la cadrega**

**Viviamo il Giubileo a
S. Croce**

**Ciapa la cadrega...
Uno sguardo veloce
al 2024**

**Dallo scrigno di
Giancarlo...**

La sua Parola

Impegni settimanali

Auguri



MESSAGGIO

Siamo ormai alla fine dell'anno, il 31 sera, secondo la liturgia, siamo chiamati a cantare l'inno di ringraziamento a Dio per il 2024 trascorso e invocare il suo aiuto per il 2025 alle porte. Ringraziare e invocare, due dimensioni della stessa preghiera che caratterizza il vivere del credente, ma forse anche di ogni uomo: ogni relazione è fatta di confronto, richieste, ringraziamenti. Fermiamoci in queste ultime ore a riflettere sui tanti motivi per cui siamo chiamati a ringraziare il Signore e il Signore nei fratelli che ci ha posto a fianco; fratelli e sorelle, che in relazione a Dio divengono la nostra grande famiglia. Non è un caso che la liturgia nell'ultima domenica dell'anno ci invita a festeggiare la Sacra Famiglia, una famiglia, che se trova il suo nucleo nel papà-mamma-figli, si apre poi ad una dimensione sempre più universale, dove ci si riconosce figli amati dal Padre e quindi tra noi fratelli! La Famiglia si realizza nel momento in cui viviamo nell'Amore di Dio, nel momento in cui il Comandamento/la Parola si incarna nella nostra storia, dice Giovanni nella sua prima Lettera “Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri”.

Chiediamoci quali relazioni viviamo all'interno del nostro nucleo familiare? Qual è l'esperienza di famiglia che facciamo, riusciamo come famiglia a porci nelle mani di Dio? Siamo capaci di amore vicendevole? Soffermiamoci a riflettere sulla nostra esperienza familiare, tutti abbiamo avuto un papà-una mamma e forse dei fratelli e sorelle. La mia famiglia è secondo il modello della Sacra Famiglia di Nazareth? Riusciamo a custodirci vicendevolmente nell'Amore vero? Abbiamo poi lo sguardo rivolto a Dio e agli altri? Anche per Maria e Giuseppe non è stato tutto chiaro e semplice, tantè che nel Vangelo Gesù dice “Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?”, e Luca continua “Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.”, non è umanamente facile comprendere la dimensione universale dell'Amore infinito e gratuito, ma è in questa prospettiva che siamo creati e inseriti. Don Folci ha posto la Sacra Famiglia come patrona dell'Opera, proprio ad indicare il modello del nostro vivere insieme; è interessante che nelle varie testimonianze di questi mesi, la definizione che spesso

viene data di S. Croce sia “è una famiglia”, vuol dire che siamo sulla giusta strada? Se per famiglia prendiamo come modello la Sacra Famiglia di Nazareth allora sì ... una famiglia che non è stata esente da tribolazioni, ma che si è fidata della Parola che Dio le ha rivolto, una famiglia che ha dovuto cambiare progetti diverse volte incontrandosi con la realtà, una famiglia che è stata chiamata a cose grandi e ha accettato senza farsi schiacciare dalla paura o deviare dall'orgoglio. Maria e Giuseppe sapevano che Gesù era il Figlio di Dio, ma hanno saputo vivere nella semplicità, come tutti gli altri a Nazareth, è bella quella canzoncina “Maria lavava, Giuseppe stendeva, il Bimbo piangeva ...!”, ci mostra la concretezza del vivere insieme, la Sacra Famiglia non ha un quotidiano fuori dal normale, Giuseppe è un carpentiere, Maria una casalinga che si prende cura della casa e del bambino, che cresceva in Sapienza-età e grazia! Chiediamo alla Sacra Famiglia di mostrarci la bellezza del vivere in Dio, nella straordinarietà dell'ordinario, così da diventare contagiosi in questo tempo in cui tutto sembra essere lontano dall'Amore. La nostra piccola Famiglia si aprirà ad un orizzonte universale, capace di meravigliare tutti, generando un'unione profonda tra Cielo e terra senza più limiti e muri.

La “FAMIGLIA” da “Ciapa la cadrega...”



- *“Una seconda famiglia, che mi ha accolto come se ne facessi parte da sempre”*
- *“Una famiglia allargata originale, inconsueta, dove ci si incontra la sera senza barriere ...”*
- *“Il termine Comunità, dopo più di 2 anni, si è trasformato in rapporti di amicizia con alcuni di voi instaurando anche un rapporto confidenziale e trovando così una stabilità ed una serenità emotiva: Sapere che ci siete!”*
- *“È un cuore pulsante d'amore che sigilla un binomio tra un vecchio e un giovane, dove la saggezza dell'uno diventa forza e futuro dell'altro”*
- *“A volte la vita è davvero imprevedibile, chi si sarebbe aspettato di sentirsi a cosa ...”*
- *“Qui ho ricevuto aiuto da molte persone e ho aiutato altrettante ...”*
- *“Una grande famiglia dove poter stare così bene ed affezionarmi ad ogni persona ...”*
- *“Le distanze si avvicinano, le culture si integrano, le differenze di età si annullano e nascono amicizie vere ... un'altra famiglia!...”*
- *“Ho scoperto la bellezza di vivere in una comunità che gode della presenza di tante generazioni, dai più giovani ai più anziani, proprio sullo stile di una famiglia, la definisco sempre la mia famiglia comasca ...”*
- *“... Considero una seconda famiglia ...”*
- *“Una bella famiglia accogliente e molto inclusiva ...”*

VIVIAMO IL GIUBILEO A S: CROCE



– Al termine di ogni messa recitiamo il credo e pater-ave-gloria secondo le intenzioni del Papa

– Ogni messa domenicale o nelle solennità inizierà nella cappellina con processione penitenziale

– Tutti i giorni un Sacerdote a turno dalle 9.30 alle 10.00 sarà a disposizione nella cappellina per le confessioni

– Il secondo venerdì del mese alle 17.00 faremo una liturgia penitenziale

– Il quarto mercoledì del mese faremo un pellegrinaggio ad una chiesa giubilare

– Ci impegnamo ad invitare la gente a venire a S. Croce per ricevere l'indulgenza giubilare (è possibile una volta al giorno, da applicarsi anche ai defunti)

*Il Signore ci rende nella nostra sofferenza e malattia
"FONTE DI SPERANZA E MISERICORDIA".*

*Ti invitiamo ad usufruire di questo Dono venendo a trovarci per ricevere
l'indulgenza giubilare!*

Si può ottenere l'indulgenza una volta al giorno per se stessi o per i defunti.

- mettiti in pellegrinaggio verso S. Croce
- un Sacerdote sarà lieto di donarti il Sacramento della riconciliazione
- sosta, attraversa, entra nel Cuore di Dio facendo la professione di Fede
- sosta in adorazione pregando per il Papa e la Chiesa
- ricevi Gesù nel sacramento dell'Eucarestia.
- termina il pellegrinaggio donando un po di tempo ai nostri Sacerdoti, Suore, Laici anziani e malati.

CIAPA LA CADREGA...

Uno sguardo veloce al 2024



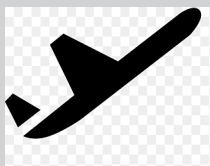
Morti:

Don Lodovico
Don Pietro
Fernanda



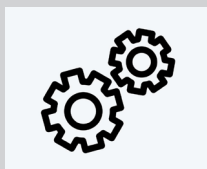
Arrivi:

Loida
Ritorno di Milagros
Rosi
Maria
Don bruno
Don alberto
Don angelo
Nadia
Roberto
Marta
Samuele
schirley
Luca
Giusy
Emanuele
Antonella
Gerry
Don Giuseppe Cola
Andrea
Oliver



Partenze:

Peppo
Graziella
Flora
Oscar-scheila
Fam. Massimo
Davide
Paolo
Giovanni
Andrea
Marta
Samuele



Attività:

laboratorio di cucina
giochi vari tematici
lavoretti a tema
pittura
lettura e commento bolla
Giubileo e lettera pastorale
Delpini

due nuovi gatti
nascita di tre colombi



Eventi:

50 sacerdozio Don Enrico

70 sacerdozio Don Ambrogio

Inizio catecumenato Abramo

Uscita a Varallo - Settimana a S. Caterina - Giornata a Valle

Inizio giubileo - Cena dei popoli - S. Nicola

Concorso Re magi e befane - Settimana Santa

Settimana Eucaristica - Veglia di Pentecoste

Infiorata Corpus Domini – Processione con altarini in giardino

Testimonianze Missionarie - Grest S. Bartolomeo

Giornata con le famiglie - Ragazzi I^a comunione-cresima - S. Agata

Castagnata - Grigliata - Olimpiadi - Visita don Filippo Macchi

Raccolta farmaci -

Visite del Cardinal Cantoni e dell'arcivescovo Delpini

Biscotti per i senza fissa dimora - Festival di s. Croce

Ritiri Buccinigo - Caravaggio -

Mese missionario: "Operatori di Speranza!" - Gruppo culturale Como

Le Cornamuse a S. Croce - Gruppo Burraco - Liturgie penitenziali

Novena di Natale: andiamo incontro alla stella

Madonna del Bosco - Madonna delle Lacrime Dongo

Un funerale particolare ... - S. Caterina Giovani

Carnevale con Alice nel paese delle meraviglie

Madonna della Caravina e Porlezza - Madonna di Rho

Monte Generoso - S. Benedetto e il Soccorso

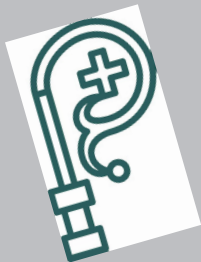
Isola Comacina e greenway - S. Pietro in monte

29 novembre anniversario 98 ODP - Nuova nicchia per Maria

Pittura piano 0 nuovi colori - nuovo altare-ambone e via crucis

Soffitto cucina Tam-tam - Giornata con i seminaristi

Lotteria di S. Croce - Pesca missionaria



Aiuto per la pastorale:

*Nesso - Careno - L'aglio - Moltrasio - Schignano
Argegno - S. Agata - S. Orsola - S. Eusebio
S. Cecilia - S. Fedele - Rovellasca - Maslianico*

*Rovenna - Borgo Vico - Cavallasca - Briosco
Casanova - Bizzarone - Rodero - Caversaccio
Casanova - Arosio*



Lavori:

*Nuovo parcheggio
Nuova fognatura
"Produciamo" da soli l'acqua
Facciamo noi lo Yogurt
Nuova palestra
Nuovo dipinto del Risorto e porta giubilare (Wen)
Nuovo crocifisso e campana per il giardino
Nuovo "parcheggio" biciclette
Nuova asciugatrice per lavanderia giovani
Nuova "sala svago"
Cartina del mondo "da dove veniamo?"
Nuova cucina Suore
Nuova pedana per pulmino
Nuovo tavolo da ping-pong*

Dallo scrigno di Giancarlo

da **“LE RICORDANZE”**

O Nerina! e di te forse non odo
questi luoghi parlar? Caduta forse
dal mio pensier sei tu? Dove sei gita,
che qui sola di te la ricordanza
trovo, dolcezza mia? Più non ti vede
questa terra natal: quella finestra,
ond'eri usata favellarmi, ed onde
mesto riluce delle stelle il raggio,
è deserta. Ove sei, che più non odo
la tua voce sonar, siccome un giorno,
quando soleva ogni lontano accento
del labbro tuo, ch'a me giungesse, il volto
scolararmi? Altro tempo. I giorni tuoi
furo, mio dolce amor. Passasti. Ad altri
il passar per la terra oggi è sortito,
e l'abitar questi odorati colli.

Ma rapida passasti; e come un sogno
fu la tua vita. Ivi danzando; in fronte
la gioia ti splendea, splendea negli occhi
quel confidente immaginar, quel lume
di gioventù, quando spegneali il fato,
e giacevi. Ahi Nerina! In cor mi regna
l'antico amor. Se a feste anco talvolta,
se a radunanze io movo, infra me stesso
dico: o Nerina, a radunanze, a feste
tu non ti acconci più, tu più non movi.
Se torna maggio, e ramoscelli e suoni
van gli amanti recando alle fanciulle,
dico: Nerina mia, per te non torna
primavera giammai, non torna amore.
Ogni giorno sereno, ogni fiorita
piaggia ch'io miro, ogni goder ch'io sento,
dico: Nerina or più non gode; i campi,
l'aria non mira. Ahi tu passasti, eterno
sospiro mio: passasti: e fia compagna
d'ogni mio vago immaginar, di tutti
i miei teneri sensi, i tristi e cari
moti del cor, la rimembranza acerba.

G. Leopardi



LA SUA PAROLA:
Apri, Signore, il nostro cuore e accoglieremo le
parole del Figlio Tuo (At 16,14)

IMPEGNI SETTIMANALI

30 dicembre Lunedì	Ore 17,30 - VIII° Giorno di novena di Natale
31 dicembre Martedì	Ore 19,00 - Vespri solenni con canto del Te Deum Ore 20,00 - Cenone di Capodanno
1 gennaio Mercoledì	Ore 10,00 - S. Messa Solenne - Maria Madre di Dio Ore 12,15 - Pranzo di Capodanno Ore 17,30 - Vespri Solenni
2 gennaio Giovedì	Ore 16,00 - Pomeriggio dei Balocchi a S. Croce
3 gennaio Venerdì	Ore 16,30 - Passeggiata a Como centro
5 gennaio Domenica	Concorso Befana e Re magio dell'anno

2025 - AUGURI A:

Gennaio

1

Mercoledì

*Buon
Compleanno*
EMANUELE

Gennaio

3

Venerdì

*Buon
Compleanno*
ORSOLA

Dicembre

2

Giovedì

*Buon
Compleanno*
GERRY

Gennaio

5

Domenica

*Buon
Compleanno*
NADIA